

Rapporto d'attività SPAAS 2016

Protezione ABC

La Sezione protezione aria acqua e suolo (SPAAS) del Dipartimento del territorio, quale ente preposto per garantire la tutela della salute della popolazione e dell'ambiente e incaricato per il coordinamento, l'organizzazione e l'istruzione degli organi di protezione in ambito ABC, nel 2016 ha sviluppato e collaborato attivamente in variegate attività:

Concetto di protezione ABC del Canton Ticino

Sono proseguiti i lavori con i partner per la “protezione della popolazione” per realizzare le riforme in materia di sicurezza ABC definite dal nuovo Concetto. In particolare è proseguito l'approccio iniziato nel 2015 per la delega dei compiti e delle competenze definite dal Concetto “pompiaristico” (Concetto di Difesa del Canton TI in materia di sicurezza ABC) assegnati ai futuri Centri di difesa cantonali ABC di Bellinzona e Lugano. I colloqui tecnici, che da parte delle autorità esecutive comunali sono stati delegati ai Comandanti dei Corpi, hanno permesso di implementare nel documento alcune modifiche operative e strategiche ragionevoli, nel rispetto delle competenze odierne. A seguito dei lavori di revisione, alla richiesta di proroga avanzata dalla FCTCP per l'inoltro delle osservazioni riguardanti il proprio coinvolgimento nel nuovo concetto di Difesa e dai ritardi accumulati dal progetto di unificazione per il futuro Corpo pompieri del Mendrisiotto, la SPAAS intende rendere operativo il nuovo Concetto di Difesa, rispettivamente i nuovi contratti di prestazione, a partire dal 1.1.2018.

Picchetto del ‘Nucleo operativo incidenti (NOI)’

Il servizio di picchetto della SPAAS ha continuato a fornire con successo consulenza agli enti di primo intervento – ai pompieri in primis – coinvolti in operazioni a protezione della popolazione e dell'ambiente. Oltre alla consulenza prestata sul campo durante gli interventi, al contributo nella ricerca dei perturbatori, al risanamento dei siti accidentati e alla gestione dei rifiuti, il servizio è stato coinvolto attivamente nel 2016 a cinque esercitazioni dei CSC e CS negli ambiti A e C, a tre esercizi chimici organizzati da gestori d'impianti privati (NFTA, GBG e Gasdotto) e all'esercizio generale Odelscalchi. Queste collaborazioni sono state particolarmente apprezzate fornendo reciproca utilità e dando la possibilità agli enti coinvolti di migliorare aspetti operativi.

Il servizio di picchetto ha potenziato le proprie risorse tecniche aggiungendo alle proprie dotazioni analitiche da campo uno spettrografo gamma portatile capace d'individuare gli

isotopi di elementi radioattivi e un apparecchio per l'identificazione di prodotti chimici sulla base delle tecnologie FTIR e Raman. Il programma di formazione dei membri del servizio di picchetto si è incentrato sullo sviluppo a tavolino di scenari d'incidente realmente accaduti, sulla ripetizione dei contenuti dei piani d'intervento OPIR, sull'utilizzo delle apparecchiature di misura in dotazione e l'utilizzo del programma per la simulazione della propagazione di nubi tossiche.

La registrazione e l'elaborazione dei dati riguardanti gli interventi del picchetto del NOI mantengono aggiornato il catasto cantonale e permettono di fornire analisi mirate. Maggiori informazioni e l'analisi dei dati annuali sono pubblicate alla pagina internet: www.ti.ch/protezioneabc, rubrica ‘interventistica ABC’.

Gruppo di lavoro “Nuovi natanti”

Il 2016 è stato caratterizzato, oltre che dai consueti importanti costi di gestione per il natante in dotazione al CSC Lugano, da un incidente accaduto al natante del CS di Locarno che ne ha comportato la messa fuori servizio. A seguito dell'incidente è stato trovato un accordo con l'esercito per permettere al CS Locarno di adempiere provvisoriamente ai compiti di antinquinamento utilizzando un'imbarcazione sostitutiva.

Il gruppo di lavoro coordinato dalla SPAAS, al quale partecipano lo specialista tecnico della FCTCP, i rappresentanti dei CP di Locarno e Lugano e uno specialista nautico, ha finalizzato i documenti tecnici e messo a concorso la fornitura dei 2 nuovi natanti per i Corpi pompieri di Lugano e Locarno. Per il 2017 è attesa l'aggiudicazione del mandato. La consegna delle due nuove barche d'intervento è prevista per gli inizi del 2018 al più tardi.

Gruppo di lavoro “Nuovi veicoli chimici”

Il gruppo di lavoro specialistico, attivo dal 2013, si occupa della sostituzione dei due veicoli chimici stazionati presso i CS cantonali di Bellinzona e Lugano, mezzi acquistati nel 1990 e non più conformi alle esigenze odierne. Dopo oltre un anno e mezzo di inattività, i lavori sono ripresi nel 2016 con una buona intensità; è stato allestito un inventario dettagliato del materiale presente nei due attuali veicoli, sono state valutate le nuove necessità di interventistica definendo quale equipaggiamento può essere riutilizzato, quale sostituito e quale acquistato nuovo. Considerata la trasformazione tecnica avuta negli ultimi 25 anni, consapevoli della complessità

di alcune soluzioni richieste e alla presenza sul mercato di numerosi fornitori, si è ritenuto indispensabile consolidare le scelte fatte esaminando pregi e difetti di soluzioni tecniche adottate da Centri pompieristici di difesa chimica situati in altri cantoni.

Il gruppo di lavoro ha pressoché completato il capitolato tecnico per l'acquisto della motrice e allestito un capitolato preliminare per il materiale specialistico che sarà collocato in un cassone scarrabile. L'obiettivo per il 2017 è di avviare le procedure d'acquisto, sia per la motrice che per il materiale ABC.

Gruppo di lavoro "DecoTisan"

Il gruppo di lavoro interdisciplinare che aveva il compito di allestire il Concetto sanitario di decontaminazione delle persone in caso di eventi ABC presso la piazza sinistrata, per il settore del trasporto e il settore ospedaliero, ha terminato il proprio mandato nel 2015. A oggi si è in attesa di ultime valutazioni dell'Ufficio del medico cantonale e del seguente esame da parte del Consiglio di Stato.

Gruppo di lavoro "NFTA-GBG"

Il gruppo di lavoro settoriale "pompieri - difesa chimica", incaricato dello sviluppo del dispositivo d'intervento e salvataggio nella nuova galleria di base del San Gottardo (GBG) e già attivo da diversi anni, ha visto anche nel 2016 il coinvolgimento da parte di un rappresentante della SPAAS durante quattro riunioni. La SPAAS ha inoltre coordinato tra gli altri partner ticinesi la consultazione per il manuale di intervento all'interno della galleria e partecipato come osservatore a due esercitazioni per il lavoro in galleria da parte dei Corpi pompieri in caso di incidente chimico. Con la fine del 2016 e l'esercizio della galleria, questo gruppo di lavoro è stato formalmente sciolto dalle FFS.

Gruppo di lavoro "LPomp"

I lavori verso la definizione di una nuova legge sui pompieri (LPomp), tuttora in corso, hanno visto nelle diverse fasi di sviluppo il coinvolgimento della Sezione e/o della Divisione Ambiente del Dipartimento del Territorio.

Veicolo di misurazione

la rivalutazione eseguita dalla SPAAS per verificare la necessità e l'impostazione del mezzo d'intervento, sulla base di dati d'intervento acquisiti, aveva riconfermato la necessità di acquisto del veicolo per le misurazioni al fronte in caso di eventi maggiori ABC, come definito originariamente. In considerazione delle numerose questioni aperte in ambito ABC è stato deciso di non considerare questo progetto come prioritario.

Protezione ABC in generale

Quest'anno è stato caratterizzato dalla volontà della SPAAS, in collaborazione con la Commissione ABC e il segretariato della FCTCP, di chiarire alcuni aspetti legati all'operatività e alle procedure tecnico-amministrative riguardanti gli interventi in ambito C/HC. In tal senso sono state emanate a tutti i CP, direttive riguardanti: la metodologia d'allestimento dei rapporti d'intervento C/HC, il comportamento da adottare in caso d'inquinamenti sul manto stradale causati da perturbatori ignoti, la centralizzazione per l'acquisto di materiale assorbente e la disponibilità di volumi di stoccaggio di materiale derivante da incidenti presso l'ACR.

Nel corso dell'anno si è riconfermata l'efficacia della collaborazione tra SPAAS e il servizio tecnico della FCTCP nella gestione, manutenzione e acquisto del materiale ABC d'impiego a favore dei CP. Oltre a garantire l'uniformità del materiale a livello cantonale, la centralizzazione dei compiti ha indubbiamente contribuito a generare un risparmio finanziario che ha permesso, a fine anno, il rinnovo non preventivato di parte degli sbarramenti galleggianti per i laghi. Tra le novità riguardanti il materiale d'impiego si registra l'introduzione di nuovo di materiale pneumatico utilizzato per otturare e contenere le fuoriuscite di sostanze pericolose, l'aggiornamento di dispositivi informatici per i Centri di soccorso chimico e la creazione di un gruppo di lavoro con il compito di valutare la dotazione attuale delle tute di protezione chimica stagne ai gas (Tipo 1) e permettere al Dipartimento una pianificazione a lungo termine.

Per il settore “atomico/radioprotezione” si sottolinea principalmente:

- l’adesione di principio da parte del Cantone e del Centro cantonale di Radioprotezione di Bellinzona al progetto di riorganizzazione dei posti d’allarme atomici, rispettivamente alla Convenzione tra Cantone e la Centrale nazionale d’allarme CENAL,
- la partecipazione (SPAAS, SMPP, CSCC Bellinzona) ai lavori per la definizione delle misure cantonali in caso di incidente atomico presso le centrali atomiche svizzere,
- Il coinvolgimento della SPAAS nell’allestimento di procedure d’allarme in caso di ritrovamento di sorgenti radioattive orfane presso ditte di riciclaggio o di smaltimento di rifiuti,
- l’aggiornamento dei “punti d’interesse (POI)” secondo gli aggiornamenti forniti dall’Ufficio federale della sanità pubblica.

In ambito “biologico” nel 2016 sono continuati i lavori con il laboratorio di microbiologia applicata (LMA) della SUPSI – in ambito del contratto di prestazione siglato nel 2015 – per l’allestimento di un Concetto generale che determinerà scenari, protocolli d’intervento ed equipaggiamento necessari agli organi di difesa per far fronte a eventi di carattere biologico.

In ambito “chimico” si segnala infine la partecipazione alla seconda edizione della giornata formativa indirizzata ai consulenti chimici appartenenti ai cantoni della Svizzera centrale e del Canton Ticino.

Come riportato nella **figura 1**, nel corso del 2016 sono pervenuti alla SPAAS dai corpi pompieri 741 rapporti d’intervento. Si osserva che il sistema di registrazione degli interventi da parte dei pompieri non permette di distinguere l’eventuale inserimento di più rapporti o di interventi paralleli eseguiti da diversi Corpi, per un unico evento. Questo significa che il numero di rapporti pervenuti alla SPAAS è superiore al numero reale d’interventi in ambito della difesa chimica e dell’anti-inquinamento.

Interventi 2016

La SPAAS, quale ente di riferimento per aspetti in ambito ABC, oltre ad occuparsi degli aspetti tecnici riportati in precedenza, finanzia i costi derivanti dagli interventi dei centri di difesa, quelli riguardanti la manutenzione, la sostituzione e l’acquisto dell’equipaggiamento e dei mezzi d’intervento e le attività di formazione.

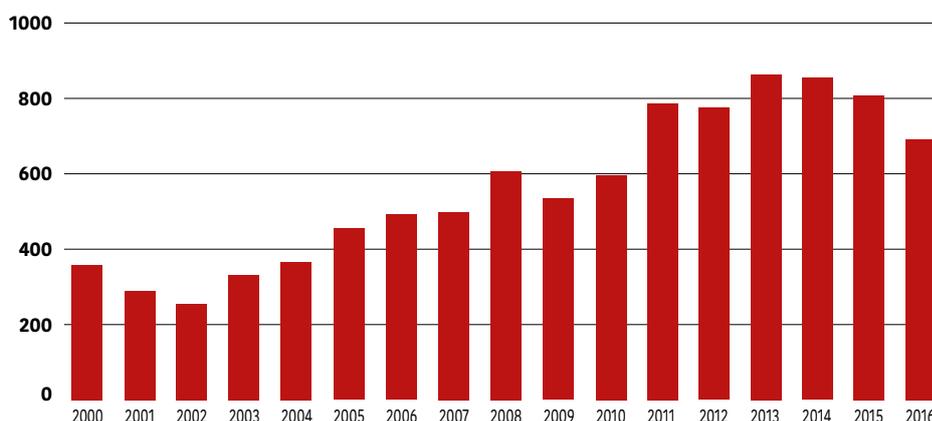


Figura 1: Evoluzione del numero di rapporti d’intervento inoltrati dai Corpi pompieri alla SPAAS in ambito della difesa chimica e dell’anti-inquinamento.



Figura 2: CS Mendrisio, CS Chiasso e DI FFS in intervento presso il deposito di pneumatici della PM-Recycling a Mendrisio a seguito dell'incendio avvenuto la notte del 2.12.2016 che ha coinvolto alcune migliaia di pneumatici. La particolare composizione chimica dei materiali polimerici che costituiscono i pneumatici fa sì che, in caso di combustione, venga sprigionato un elevato

potere calorico e una molteplicità di composti organici e ossidi di zolfo. Questo genere d'incendi appartiene alla peggiore tipologia per quanto concerne le possibili emissioni tossiche. Oltre alla qualità dell'aria, questi eventi possono comportare serie conseguenze ad altri compartimenti ambientali, quali le acque superficiali e il suolo.

È importante osservare che nessun intervento ha comportato conseguenze gravi per le persone e l'ambiente. La maggior parte degli interventi ha interessato il suolo o il manto stradale e si sono resi necessari a causa di perdite di gasolio,

benzina e oli vari a seguito di incidenti della circolazione o guasti meccanici di veicoli. Contenuti, di norma, i danni provocati nei casi d'inquinamento che hanno interessato i corsi d'acqua, in tre casi si è registrata moria di pesci.

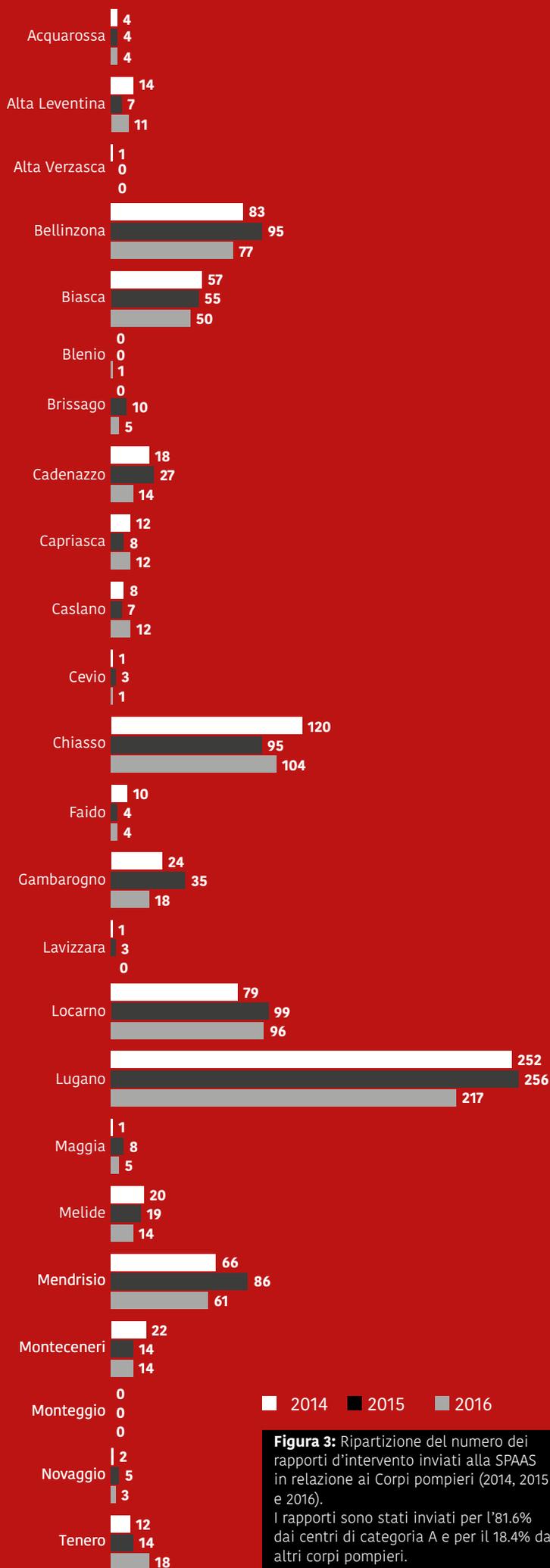


Figura 3: Ripartizione del numero dei rapporti d'intervento inviati alla SPAAS in relazione ai Corpi pompieri (2014, 2015 e 2016).
I rapporti sono stati inviati per l'81,6% dai centri di categoria A e per il 18,4% da altri corpi pompieri.

Costi 2016

I costi anticipati dall'Amministrazione cantonale per le prestazioni fornite dai corpi pompieri negli interventi per inquinamento, ossia per il pagamento dei rapporti di intervento, per lo smaltimento dei residui oleosi, per l'acquisto del materiale assorbente, per l'ingaggio di ditte specializzate, ecc., sono stati rifatturati nella maggior parte dei casi ai perturbatori. Per il 2016, nonostante una riduzione dell'8% rispetto al 2015 del numero d'interventi, i costi sono rimasti pressoché invariati e ammontano a CHF 846'000.-. Questa circostanza è spiegabile dal fatto che nel 2016 alcuni incidenti hanno causato costi molto elevati, sia per la loro durata, sia per il ripristino dell'area accidentata.

Sulla base dell'accordo sui contributi federali per la protezione contro i danni su strade nazionali e loro parti costitutive, il Cantone ha ricevuto dall'Ufficio federale delle strade un contributo di CHF 162'000.-. Per quanto riguarda il contributo annuale ai costi di mantenimento a difesa delle linee ferroviarie, regolato dall'Ordinanza federale OMD, l'Ufficio federale dei trasporti ha versato i contributi al Cantone per la difesa chimica, per le prestazioni 2016 l'importo corrisposto ammonta a CHF 326'664.-.

Nel 2016 la manutenzione e la sostituzione del materiale e dell'attrezzatura in dotazione ai sei centri di soccorso di categoria A ha comportato una spesa di CHF 162'000.-. Per quanto concerne la "Convenzione chimica", il Dipartimento del territorio ha finanziato l'istruzione, la FCTCP e le indennità ai corpi pompieri per un ammontare di CHF 1'020'000.-, mentre CHF 120'000.- sono stati versati al Fondo incendi quale partecipazione all'istruzione generale e all'utilizzo del materiale di base. Da segnalare inoltre che la FCTCP ha potuto accantonare a consuntivo un'importante cifra che andrà a beneficio dei Corpi pompieri in considerazioni di progetti legati alla protezione ABC. Globalmente per l'istruzione, le indennità e la manutenzione del materiale in dotazione ai pompieri nel 2016 sono stati versati circa CHF 2'148'000.-.